

Beppe Aurilia, concerto benefico per i bimbi della Pediatria

Venerdì 11 febbraio alle 20 al Teatro Alighieri



07 Febbraio 2022 Musica, arte, istruzione e mondo del lavoro si incrociano magicamente in occasione del concerto benefico a cura di Beppe Aurilia in arte Emagiosef con la sua The Band Freestyle, formata da ben 14 musicisti, in programma venerdì 11 febbraio alle 20, al Teatro Alighieri di Ravenna.

Per il poliedrico cantante, sarà l'occasione di presentare il suo quarto nuovo album 'La mia vita è un luna park', di cui fa parte anche il brano 'Mare Covid', già presentato in un concerto in favore dei medici lo scorso anno. Da segnalare che il video dedicato alla canzone, in parte girato proprio in ospedale, ha registrato ben 115 mila visualizzazioni su You Tube. La casa discografica Crotalo di Ravenna ha stampato 500 copie del disco che avrà anche una distribuzione digitale grazie al general manager Guido Palma di top Records.

«Questo progetto – racconta Beppe Aurilia – rappresenta un segnale forte di noi artisti ravennati, la nostra volontà di ripartire da dove ci eravamo interrotti, consapevoli di poterlo fare solo tendendoci la mano senza distinzioni di ruolo. Crediamo che l'arte e la musica possano essere strumenti

importanti per sensibilizzare i cittadini su quanto sta accadendo, oltre che per risvegliare dal torpore i ragazzi. Per questo, sono previsti ingressi omaggio e riduzione per gli studenti. Durante la serata ricorderò il mio percorso all'interno della Calligari-Olivetti, e parlerò anche di sport, in particolare di pugilato, e degli amici che mi hanno sempre sostenuto. Sul palco, saliranno anche una trentina di ballerini di break-dance selezionati da Serena Aurilia che ha creato le coreografie».

Parte del ricavato della serata, presentata da Francesca Viola Mazzoni e Cicco, sarà devoluto all'ospedale al reparto di Pediatria dell'ospedale "S. Maria delle Croci". «Con questa iniziativa – afferma Federico Marchetti, direttore di Pediatria del presidio ospedaliero – si sta verificando un'alchimia particolare che coinvolge, oltre all'arte, alla musica e alla scuola, anche pediatria, per parlare di rinascita.

Il nostro reparto si occupa di bambini e adolescenti che, in quest'ultima ondata, sono stati particolarmente coinvolti. Se da un lato è vero che hanno resistenza, dall'altro è pur vero che a questa resistenza c'è un limite. Noi professionisti ci occupiamo della cura che però non può riguardare solo la salute, ma anche i diritti.

I giovanissimi infatti devono poter avere una vita il più possibile serena, devono rinascere. In tal senso può essere di aiuto anche la musica rap che da tempo ho imparato anch'io ad ascoltare».

Per Umberto Carioli, dirigente della Direzione medica ospedaliera, «l'iniziativa è molto gradita in quanto in grado di unire più realtà diverse, oltre che di riconoscere lo sforzo medico compiuto in tutto questo tempo». «Come amministrazione comunale – conferma anche l'assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia –, crediamo nelle proposte culturali all'interno dei luoghi di cura e cerchiamo di sostenere i tanti artisti che le alimentano».

r.b. 